

Openjobmetis punita in volata: la rimonta si ferma sulla sirena

Pubblicato: Domenica 3 Dicembre 2017



Sconfitta dura da digerire per la Openjobmetis, al **terzo KO consecutivo**. Dura da digerire per come è andato **il finale** ma pure per come la squadra di Caja **ha giocato per oltre due periodi**, lunghi minuti in cui Pesaro ha messo tanto fieno in cascina tornato buono per il finale.

Una **volata che Varese ha lanciato da lontano** con Wells e Okoye e che poteva dare una gran svolta a questo scorcio di stagione, **speranza spentasi sul più bello** a causa di un canestro assurdo e **pazzesco di Moore** (da 3, raddoppiato dalla difesa, fuori ritmo e – forse – dopo un’infrazione di passi) che non ha lasciato spazio per una replica, salvo un tiro di Ferrero dal centro ma comunque molto difficile. La Openjobmetis resta così a quota 6 in una **classifica che in coda è ormai cortissima** e che ora inizia davvero a preoccupare. Proprio conoscendo quale deve essere l’obiettivo stagionale – la salvezza, possibilmente alla 29a giornata – però, Waller e compagni (citiamo il peggiore in campo, non a caso) **non possono permettersi di approcciare in questo modo** partite così delicate. *(Foto: Victoria Libertas Pesaro)*

Varese ha **sbagliato tantissimo in attacco**, specie nel tiro pesante (1 su 11 nei primi 20?, concetto che Caja sottolineerà più volte in sala stampa) ma ha anche concesso palloni-omaggio a Pesaro e **troppi rimbalzi d’attacco**, ben 15 ai marchigiani. E proprio in quest’ultima voce statistica va letta un’altra causa della sconfitta, perché **negli ultimissimi minuti Omogbo e Mika** sotto i tabelloni lombardi hanno raccattato palloni preziosissimi per la squadra di casa, ormai sterile dal perimetro. E sempre in quei minuti concitati **non sono mancati alcuni fischi molto dubbi**, su tutti quello del quinto fallo di Okoye (mano su palla piena a fermare Mika) che grida vendetta. Caja lo ha fatto capire nel dopo gara, e non a

torto, però – lo ripetiamo – la Openjobmetis l'ha persa soprattutto altrove. E per quei primi, sciagurati 25?, gli arbitri non c'entrano nulla.

Ora arriva una settimana di passione: **domenica 10 dicembre** – leggero anticipo: ore 17 – al rinnovato PalA2a dotato di nuovo cubo arriverà un'altra iscritta alla lotta per non retrocedere, la Betaland **Capo d'Orlando**. **Con in campo Eric Maynor** (17 punti, 5/8 da 3 nell'esordio vincente su Trento) di fronte a un Wells che a Pesaro prima si è fatto odiare e poi si è riscattato. Incrocio da brividi.

COLPO D'OCCHIO

Buona cornice di pubblico alla grande Adriatic Arena per una **grande classica** della pallacanestro italiana, l'incrocio tra VL Pesaro e Pallacanestro Varese che fu anche finale scudetto nel 1990. Partita dedicata alla memoria di **Gianluca Mattioli**, l'arbitro internazionale pesarese recentemente scomparso. Buona la rappresentanza di **tifosi lombardi al seguito**, con gli ultras e il Trust presenti sulle tribune.

PALLA A DUE

Caja parte di nuovo con Norvel Pelle in quintetto, tenendo così Cain come pivot di riserva. Invariato il resto dello starting five, con Ferrero e Okoye in ala. Spiro Leka, coach albanese di Pesaro, mette Ceron titolare e tiene **inizialmente a sedere Rihard Kuksiks**, ex varesino appena arrivato in riva all'Adriatico. Regolarmente in campo dall'inizio Bertone, che aveva sofferto di un problema alla caviglia nei giorni scorsi.

LA PARTITA

Il testa a testa iniziale dura fino al 9 pari, il tempo di **5 punti di Ferrero** che saranno gli unici della sua partita. Poi arriva l'ingresso di **Kuksiks**, subito a segno dall'arco dei tre punti, specialità della casa. Varese invece inizia a palesare problemi in attacco (**e di concentrazione**, come sul canestro concesso a Monaldi dopo i liberi sbagliati), così alla pausa numero uno i marchigiani conducono **22-15**.

Il peggio però si vede nella seconda frazione di gioco: **prestazione oratoriale al tiro per la Openjobmetis** (1/7 da 3 dopo lo 0/4 dei primi 10?) a differenza di una Vuelle che punge con Moore e trova qualche punto sparso dai compagni. **Non fosse per Pelle, eccellente in difesa**, il già largo divario dell'intervallo (**40-27**) diventerebbe oceanico. Menzione per un paio di scelte **orride di Wells** che aprono il contropiede di casa.

Al rientro dagli spogliatoi Pesaro tocca anche il massimo vantaggio, **+17**, ma a quel punto finalmente negli uomini di Caja scatta la molla giusta. **Dopo Okoye tocca a Hollis** muovere il punteggio, imitato da Tambone e dai primi punti di Avramovic: non è ancora rimonta perché Pesaro mantiene dieci di vantaggio (**56-46**) ma il **dado è tratto**.

IL FINALE

Finalmente Cameron **Wells si trasforma** in giocatore decisivo nel bene per la Openjobmetis: un paio di scorribande del play mettono paura a Pesaro e hanno il merito di dare fiducia anche ai compagni. Il primo a raccogliere il suggerimento è **Avramovic** e così Varese torna pienamente in partita: **parità sul 59** dopo rarissimo raggio di sole da parte di Waller. I padroni di casa, pur spesso in confusione, evitano però il sorpasso grazie a Moore e Omogbo (abile a rimbalzo d'attacco convertito in canestro e fallo). **Okoye però si scatena**: 3/3 dalla lunetta per il -1, tripla pesantissima per la nuova parità. Il nigeriano compie la gran giocata anche in difesa ma qui gli arbitri si inventano un fallo a favore di Pesaro, con Mika che segna i liberi e con **Stan furente in panchina con cinque falli**. Finita? No, perché **Avramovic replica** da campione in entrata con il cesto del **71-71** e meno di 9" da giocare. Pesaro ha l'ultimo pallone, cincischia, va da **Moore** che si incarta e poi per disperazione (raddoppiato, forse

commettendo passi) lascia partire un **pallone maledetto** che sbatte sul tabellone e si insacca, beffardo, per il **74-71**.

PESARO – OPENJOBMETIS VARESE 74-71 (22-15, 40-27; 56-46)

PESARO: Moore 22 (1-3, 6-12), Bertone 6 (3-7, 0-3), Ceron 8 (1-2, 2-4), Omogbo 14 (3-5, 1-6), Mika 11 (3-8); Ancellotti 3 (1-3, 0-1), Kuksiks 6 (2-7 da 3), Monaldi 4 (2-3, 0-1). Ne: Crescenzi, Bocconcelli, Serpilli, Moretti. All. Leka.

VARESE: Wells 13 (6-10, 0-2), Waller 7 (2-6, 1-7), Okoye 22 (3-7, 4-9), Ferrero 5 (2-4, 0-2), Pelle 4 (1-2); Avramovic 9 (2-5, 1-2), Natali, Tambone 4 (2-4), Cain, Hollis 7 (2-3, 1-4). Ne: Bergamaschi, Seck. All. Caja.

ARBITRI: Weidmann, Paglialunga, Boninsegna.

NOTE. Da 2: P 14-34, V 20-41. Da 3: 11-34, V 7-26. Tl: P 13-18, V 10-11. Rimbalzi: P 39 (15 off., Mika 12), V 38 (12 off., Okoye 8). Assist: P 9 (Bertone 4), V 8 (Wells 4). Perse: P 7 (Moore 2), V 9 (Ferrero, Avramovic 2). Recupere: P 6 (6 con 1), V 4 (4 con 1). Usc. 5 falli: Okoye.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it